

**DETERMINA DIRETTORE GENERALE**

**N. 06 del 20.01.2014**

**OGGETTO: Proposta di Programma Annuale delle attività dell'Autorità Servizio Rifiuti per l'anno 2014 ai sensi dell'art. 36 della l.r. 69/2011.**

**VISTA** la legge regionale n°69 del 28.12.2011 di istituzione della presente Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud mediante il subentro in tutti i rapporti attivi e passivi alla pre-esistente Comunità di Ambito Toscana Sud;

**VISTO**

- l'art.36, comma 1 lett. i della richiamata legge che stabilisce che l'Assemblea provveda *"all'approvazione del Programma Annuale delle attività dell'Autorità Servizio Rifiuti e dei bilanci dell'Ente predisposti dal Direttore Generale"*;
- l'art.38, comma 2 lett. a della richiamata legge dove si stabilisce che il Direttore Generale provvede *"all'adozione del Programma Annuale delle attività dell'autorità servizio rifiuti"*;
- l'art.39, comma 2 della richiamata legge dove si stabilisce che *"Il Consiglio Direttivo formula pareri preventivi sugli atti del Direttore Generale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea, e verifica la coerenza dell'attività del Direttore Generale rispetto agli indirizzi formulati dall'assemblea, informandone la stessa assemblea"*;

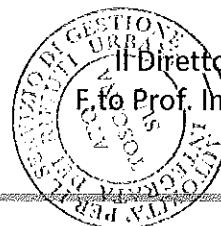
**VISTO** il documento "Programma Annuale delle attività per l'anno 2014" redatto sulla scorta delle indicazioni sia di carattere economico che di indirizzo operativo definite dall'Assemblea dei Comuni con deliberazione n° 23 del 19.12.2013, già illustrato ai membri del Consiglio Direttivo che ne hanno condiviso i contenuti, allegato in atti (**Allegato 1**);

**CON** il proprio visto di regolarità tecnica;

**VISTA** la legge regionale n°69 del 28.12.2011;

**DETERMINA**

1. di ritenere le premesse del presente provvedimento parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di proporre ad approvazione assembleare il Programma Annuale delle Attività per l'anno 2014 ai sensi dell'art. 36 comma 1 L.R. 69/11 (**Allegato 1**);
3. di dare atto che il Programma Annuale delle Attività per l'anno 2014 odiernamente proposto sarà oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei Comuni dell'Autorità al fine di definirne la concreta validità ai sensi dell'art. 36 della L.R. 69/2011;
4. di dichiarare immediatamente esecutivo il presente atto.



Il Direttore Generale  
F.to Prof. Ing. Andrea Corti

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Il presente atto è divenuto esecutivo il 20 GEN 2014

giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c.3 del D.Lgs 267/2000;

per dichiarazione di immeditata esecutività, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs 267/2000.



Il Direttore Generale  
F.to Prof. Ing. Andrea Corti

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente determinazione, in copia conforme all'originale, è posta in pubblicazione sul sito web [www.atotoscanasud.it](http://www.atotoscanasud.it), ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.69/2009, per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124, del D.Lgs 18 agosto 2000, 267, a decorrere dal

12 FEB 2014

Siena, li 12 FEB 2014

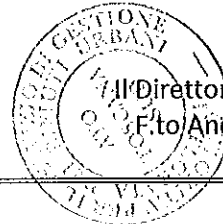


Il Dipendente incaricato  
Massimiliano Terranzani

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'**

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Siena, li 2 FEB 2014



Il Direttore Generale  
F.to Andrea Corti

**ATTESTAZIONE DI FINE PUBBLICAZIONE**

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line del sito [www.atotoscanasud.it](http://www.atotoscanasud.it) dal giorno 2 FEB al giorno 27 FEB 2014 per 15 giorni consecutivi.




Il Dipendente incaricato  
Massimiliano Terranzani

**OGGETTO: Proposta di Programma Annuale delle attività dell'Autorità Servizio Rifiuti per l' anno 2014 ai sensi dell'art. 36 della l.r. 69/2011.**

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Data 20 GEN 2016

Il Direttore Generale  
F.to Prof. Ing. Andrea Corti



---

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a norma dell'art. 151, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000

Data \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Affari Contabili,  
Economici e Finanziari  
Dott.ssa Elisa Billi

---

ALLEGATO 1 ALLA DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE  
N° 06 del 20.01.2014

## **Programma Annuale delle Attività dell'Autorità per l'anno 2014**

Ai sensi dell'art.36 della LR 69/2011

Siena, 20 gennaio 2014

## 1. Premessa

Con L.R. 69/2011 sono state istituite le tre Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbana, che sono subentrare nelle funzioni precedentemente svolte dalle Comunità di Ambito dei rifiuti.

L'anno 2014 costituisce una tappa fondamentale per l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbana ATO Toscana Sud che ha battezzato l'avvio della gestione unitaria di ambito ad esito dell'affidamento del servizio e che dovrà governare adeguatamente l'estensione del perimetro di gestione unitaria ai Comuni di Piombino, San Vincenzo, Suvereto, Campiglia Marittima, Castagneto Carducci e Sassetta, ai sensi della DGRT n° 59 del 11.06.2013 e della Delibera di Assemblea n° 23 del 19.12.2013.

Al Direttore Generale (nominato con atto deliberativo di Assemblea n° 10 del 10.10.2012), che dispone sull'organizzazione interna e sul funzionamento dell'ente, dirigendone la struttura operativa, spetta, tra l'altro l'adozione del Programma Annuale delle Attività dell'Autorità, che viene sottoposto ad approvazione da parte dell'Assemblea.

Nell'ambito della approvazione del Bilancio di Preventivo dell'Autorità, con Delibera n° 23 del 19.12.2013, l'Assemblea ha dato indicazione al Direttore Generale rispetto alle disponibilità di bilancio previsionale 2014 e rispetto al bilancio di previsione triennale 2014-2016, definendo contestualmente i compiti e gli obiettivi dello stesso Organo.

Sulla base di tali indicazioni, il Direttore Generale ha così definito il Programma Annuale delle attività dell'Autorità per l'anno 2014.

Le attività sono state distinte in "attività ordinarie", relative alla organizzazione ed al funzionamento della struttura operativa e in "attività istituzionali", connesse con lo sviluppo delle finalità dell'ente.

---

## 2. Attività Ordinarie previste per l'anno 2014

### 2.1 - Politiche relative al personale

L'Autorità nel corso dell'anno 2013 ha di fatto portato a compimento la fase propedeutica al concreto avvio della gestione di ambito, quale effetto dell'affidamento del servizio integrato il cui avvio fu determinato con atto di delibera di assemblea della preesistente Comunità di Ambito Toscana Sud n°9 del 29.10.2009 e la cui efficacia si è concretizzata con la stipula del Contratto di Servizio del 27.03.2013.

Ad esito delle attività previste dal Contratto di Servizio stipulato con SEI Toscana s.r.l., il 2013 ha visto definire una serie di azioni che hanno permesso l'avvio al 01.01.2014 della gestione integrata di ambito, quale prima esperienza a livello regionale portata a termine ai sensi della L.R. 61/2007. L'avvio della gestione di ambito è avvenuta a partire dal 01.01.2014 ai sensi dell'atto deliberativo dell'Assemblea dei Comuni n° 22 del 19.12.2013 che ha dato mandato al Direttore Generale di stipulare un Accordo integrativo per l'avvio della gestione che prevede di fatto di fatto una fase transitoria con fasi decisionali intermedie al 31.1.2014 e al 30.6.2014 per il completamento degli strumenti di programmazione, contrattuali e di definizione del meccanismo di Corrispettivo e dei meccanismi di regolazione e controllo.

Rispetto a tale quadro di attività l'Autorità ha proceduto nel corso dell'esercizio 2013 al completamento di importanti e fondamentali azioni nella direzione del potenziamento strutturale dell'ente in coerenza con gli obiettivi operativi ed istituzionali che la attendono a partire dalla piena entrata a regime delle prerogative di programmazione e di regolazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati.

Il modello di dotazione organica ed il Piano triennale dei fabbisogni definiti nel corso del 2013, unitamente al piano annuale delle assunzioni del 2013, ha portato all'avvio di un percorso operativo che vedrà la conclusione nell'ambito del corrente anno, sulla base delle indicazioni già fornite al Direttore Generale dall'Assemblea nell'ambito del Bilancio Preventivo 2014 e Bilancio Triennale 2014-2016 approvati con DA n° 23 del 19.12.2013.

In tal senso, nell'ambito del Piano Triennale dei Fabbisogni, dovranno trovare sintesi le strategie di messa a regime della macchina operativa dell'Ente che dovrà sopportare le attività operative connesse con il sistema di regolazione e programmazione, in una logica di piena efficacia strutturale.

Nel corso del 2014 dovrà essere portato a termine la trattativa sindacale verso la definizione di un modello di Contratto Decentrato dell'Ente che partendo dal quadro definito di assetto organizzativo dell'Autorità, costituisca uno strumento dinamico ed innovativo fondamentale per la definizione di un corretto e adeguato livello relazionale della struttura con i dipendenti.

### 2.2 – Regolamenti di funzionamento dell'Ente

Rispetto al quadro dei Regolamenti interni dell'Ente, nel 2013 si è andato delineando il quadro completo dei Regolamenti propedeutici al corretto ed efficiente funzionamento dell'Ente.

Il 2014 vedrà la concreta approvazione del Piano Triennale per la trasparenza e dell'integrità di cui al D.Lgs. 33/2013 e quindi l'avvio della gestione interna e delle relazioni esterne ai sensi di tale Piano. Sulla base del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità sono già state avviate e saranno quindi portate a termine le attività di messa a regime del sito istituzionale focalizzato al

miglioramento delle performance relazionali con il mondo esterno dei portatori di interessi e dei soggetti istituzionali.

Ai sensi della Legge 190/2012 è in corso di conclusione il percorso di approvazione del Piano di prevenzione della Corruzione.

Il 2014 costituirà il momento di raccordo per la armonizzazione e semplificazione di tutti gli strumenti di controllo e gestione propri dell'ente, in accordo con la messa a punto del Contratto Decentrato, e con le azioni di completamento del ventaglio di strumenti tra cui il Regolamento della Contabilità

Sotto il profilo delle attività connesse con gli strumenti di regolamentazione e di interfaccia con i portatori di interesse e con i soggetti istituzionali di riferimento, il 2014 dovrà vedere la messa a punto di un modello anche di comunicazione distanza che unitamente alle azioni previste in termine di "amministrazione trasparente" dovranno porre al centro degli obiettivi la velocizzazione dei percorsi amministrativi e dei livelli e modi di coinvolgimento delle amministrazioni Comunali nei percorsi decisionali.

## **2.2 – Sede e attrezzature**

Nell'anno 2014 dovrà essere affrontata la tematica della individuazione della sede definitiva dell'ente quale sede legale presso il Comune di Siena, ovvero il completamento della dotazione infrastrutturale della attuale sede al fine di addivenire ad una struttura di piena adeguatezza rispetto agli obiettivi di efficacia ed efficienza dell'ente.

In tale quadro saranno valutate soluzioni di progettuali di un complesso di sistemi che prevedano tra l'altro la messa a punto di un sistema di teleconferenza atta a garantire semplificazione e velocizzazione della comunicazione con Comuni ed enti locali in genere.

Altra capitolo di azione per l'ente di grande prospettiva futura è quello della messa a punto di un modello di digitalizzazione delle prerogative di descrizione e di analisi del servizio rifiuti.

Per altri aspetti saranno implementate azioni tese al miglioramento e all'ammodernamento del livello di informatizzazione nelle attività dell'ente e di digitalizzazione dei contenuti e dei documenti elaborati ed impiegati.

Nel 2014 dovrà essere portato a termine la ristrutturazione della sede di Arezzo - improntata comunque alla sobrietà nell'impiego di risorse che ha contraddistinto sempre l'ente - con l'obiettivo di adeguare le strutture dell'ente al complesso di azioni che si rendono necessari nell'area aretina, dove si andranno a concentrare la parte maggiore delle attività di gestione e controllo di investimenti di infrastrutture a supporto del servizio.

## **2.3 – Incarichi esterni**

Rispetto agli incarichi esterni, l'ente dovrà dotarsi di una serie di supporti che permettano di trarre la fase di piena messa a regime della gestione integrata di ambito rispetto alle diverse azioni che questa prevede, individuando adeguate competenze nei settori specifici di seguito individuati in via esemplificativa.

Nell'ambito del 2014 proseguirà l'attività di validazione e riconoscimento delle valorizzazioni patrimoniali dei beni ceduti al gestore unico, ai sensi di legge e nel rispetto del bando di gara, dalle aziende di gestione cessanti. Proseguirà anche l'attività di accompagnamento nella variazione dei livelli di valorizzazione dei crediti TIA passanti dalle precedenti gestioni al gestore unico ai sensi e

per effetto del bando di gara. L'insieme delle due attività rendono necessarie il mantenimento di una consulenza in materia economico finanziaria di supporto alla struttura tecnica che seguirà l'intera fase transitoria.

La gestione, in via generale, dell'ente dovrà essere improntata alla conferma del modello di accrescimento conoscitivo autonomo proprio dell'ente, con il ricorso a consulenze esterne sempre e comunque nell'ottica del trasferimento di competenze e di accompagnamento del personale dell'ente sia per l'Area Tecniche che per i Servizi Amministrativi e Amministrativo-contabile.

Tra le azioni da valutare quella della definizione di una collaborazione per la messa a punto di un piano di comunicazione adeguato e coordinato con le azioni già previste dai Comuni ed in eventuale sincronia eventuale con le attività del gestore unico.



---

**Attività istituzionale**

L'Autorità proseguirà sotto il profilo delle attività istituzionali proseguirà nella operatività delle azioni già odiernamente svolte, nell'ottica comunque di un continuo perfezionamento delle modalità e degli strumenti di azione perseguendo razionalizzazione e ottimizzazione dei processi. Sotto diverso profilo il 2014 rappresenta il momento di avvio delle attività che discendono dalla piena responsabilità dell'ente sulla programmazione, sul controllo e sulla regolazione del servizio di igiene urbana.

Tra le attività istituzionali compete, prima tra tutte, il completamento delle azioni da portare a termine all'interno del processo di avviamento de servizio di gestione integrata in modalità provvisoria, ai sensi della delibera di assemblea n°22 de 19.12.2013. Tra le attività da concludere nel 2014 sono da evidenziare:

- redazione e approvazione del Piano Pluriennale dell'affidamento, consistente nella rappresentazione in forma di piano pluriennale delle azioni di modifica, completamento e riorganizzazione dei servizi, delle infrastrutture impiantistiche di trattamento/smaltimento e delle infrastrutture a supporto dei servizi di raccolta, al fine della determinazione del modello di gestione e del livello previsionale di corrispettivo riconosciuto al gestore;
- approvazione e stipula dei Contratti con Impianti dei Gestori Terzi, ovvero dei contratti per la regolamentazione dei rapporti tra Gestore Unico e Gestori Impianti;
- completamento e approvazione dei contratti specifici in riferimento agli impianti previsti entro il perimetro di affidamento della gara per il gestore unico di ambito, in riferimento a quanto previsto dal Contratto di Servizio;
- verifica delle procedure di passaggio del personale e definizione degli effetti eventuali sull'assetto del personale e sulla sua concreta dotazione all'interno del modello gestionale del Gestore Unico ad esito delle previsioni e degli strumenti previsti a base di gara;
- accompagnamento continuo nella verifica delle dinamiche di incasso dei crediti TIA derivanti dalla gestione delle pregresse attività di riscossione svolte dagli esistenti gestori su 18 Comuni dell'ATO Toscana Sud;
- Messa a punto di contratti specifici per passaggio al Gestore Unico di rami di servizio non puntualmente definiti a base di gara (gestioni post-mortem di discariche esaurite, bonifiche di discariche esaurite, altre gestioni di rifiuti in privata), ad oggi individuabili in un complesso di sette gestioni post-mortem e un intervento di bonifica di discarica esaurita;
- Messa a punto e approvazione della carta della qualità dei servizi con il raccordo con i portatori di interesse, del Gestore Unico, delle associazioni sindacali, di categoria e dei consumatori;
- Messa a punto di un modello di controllo, monitoraggio;
- Completamento e approvazione del modello di definizione e regolazione del corrispettivo di gestione e dei corrispettivi Comunali di ripartizione del corrispettivo complessivo di ambito, secondo un criterio che tenga conto degli elementi a base della stessa costruzione di area vasta (sottobacini di corrispettivo provinciali) e previsti a base di gara (ripartizione semplificata secondo il criterio della tipologia di raccolta e delle quantità di rifiuti raccolti, contribuzione del Comune alla copertura degli ammortamenti per centri di raccolta e stazioni ecologiche, etc.), quale modello di definizione dei costi a consuntivo 2014 e modello prospettico per l'anno 2015;

- Stipula degli accordi interambito e/o Regione rispetto alle eventuali azioni di ricezione di flussi di rifiuti regolati in ragione del supporto al rispetto della circolare Orlando del 6.8.2013, alla luce della capacità di trattamento di tutti i flussi di indifferenziato tal quale;
- Accompagnamento delle azioni propedeutiche alla ridefinizione del collocamento del Comune di Sestino, il cui passaggio all'ATO marche è odiernamente in fase di concreta attuazione e della applicazione del Contratto di Servizio e quindi anche della regolazione di ambito ai Comuni di Piombino, San Vincenzo, Suvereto, Campiglia Marittima, Castagneto Carducci e Sassetta, entrati a pieno titolo nell'ATO Toscana Sud con atto deliberativo di assemblea n. 23 del 19.12.2013 sulla scorta della Delibera di Assemblea n. 11 del 21.11.2013

Ulteriori azioni che l'Autorità provvederà ad implementare da segnalare la definizione del Regolamento di igiene urbana ed il monitoraggio delle filiere del Recupero.

Rispetto ai Regolamenti di Igiene Urbana l'Autorità, ad esito della definizione del Contratto di Servizio e del completamento delle fasi transitorie e quindi anche del complesso di strumenti che definiscano concretamente lo sviluppo del modello gestionale a livello di area vasta, dovranno essere predisposti gli strumenti di regolazione previsti da legge, nel rispetto dei principi della L.R. 69/2011 e quindi nell'obiettivo di regolamento unico diversificato secondo le specificità comunali di perimetrazione del servizio definizione dei suoi presupposti.

In tale senso l'Autorità ha già portato a sintesi entro uno strumento unitario di prima bozza a livello di area provinciale senese in collaborazione con APEA e Provincia di Siena un primo documento i cui contenuti sono il primo raccordo con la procedura di gara e con le modalità di espletamento del servizio previsto a base di gara.

In relazione alle filiere del Recupero l'Autorità è indubbia la sempre maggiore importanza organizzativa e anche economica che il controllo e monitoraggio delle filiere del recupero avranno con il perseguimento dei livelli di intercettazione a raccolta differenziata prevista da legge. Sotto questo aspetto è quindi necessario che l'Autorità attivi una specifica attività ad oggi per lo più demandata ai gestori e ad alcuni singoli Comuni, entro un profilo di mercato e di accordi da cui aspettarsi la massimizzazione dei ricavi derivanti dall'indubbio aggravio gestionale ed economico che dovrà essere profuso per il perseguimento di strategie di accrescimento quantitativo ma soprattutto qualitativo dell'efficacia dei circuiti di raccolta differenziata dei rifiuti domestici e non domestici di regolazione.

Sotto il profilo delle attività istituzionali l'Autorità proseguirà nelle ordinarie azioni che costituivano già presupposto funzionale della operatività dell'Ente quali:

- Trasferimento delle risorse regionali assegnate per azioni di incremento dell'efficacia delle raccolte differenziate e per il finanziamento di impianti di recupero, in riferimento alle azioni di redistribuzione sul territorio dei proventi regionali derivanti dalla riscossione dell'ecotassa regionale;
- Conclusione delle attività di regolazione del Servizio di gestione dei Rifiuti nella Provincia di Siena, svolto dal gestore Sienambiente S.p.A., con definizione del consuntivo di gestione.
- valutazione del flusso di rifiuti urbani biodegradabili smaltiti a discarica e quindi certificazione del raggiungimento dell'obiettivo RUB di legge a livello di area vasta, secondo quanto previsto alla L.R. 69/2011;

- accompagnamento delle amministrazioni pubbliche nella direzione della piena messa a regime della gestione unitaria, sia sotto il profilo programmatico e pianificatorio, che sotto il profilo delle opzioni di servizio e delle modalità di calcolo del corrispettivo, quale elemento di feed-back immediato nelle fasi di decision-making, in relazione alla definizione del modello di servizio e di valutazione delle intensità e delle frequenze dello stesso.